

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto a tempo indeterminato di dirigente di seconda fascia per le esigenze dell'Amministrazione centrale dell'Università degli Studi Roma Tre (codice identificativo: DIR1DIR2023).

IL DIRETTORE DEL PERSONALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e ss. mm. ii.;

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ii.;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104 e ss. mm. ii., e segnatamente l'art. 20, commi 1 e 2, comma 2-bis introdotto dal D.L. 24 giugno 2014, n. 90 (L. 114/2014) in base al quale la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista dalla procedura concorsuale pubblica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 174 del 7 febbraio 1994 recante "Norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le Pubbliche Amministrazioni", ed in particolare l'art. 1;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127;

VISTA la legge 18 febbraio 1999, n. 28 ed in particolare l'art. 19 che prevede l'esenzione dall'imposta di bollo per copie conformi di atti;

VISTA la Legge 12 marzo 1999, n. 68 recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

VISTO il decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001;

VISTO il decreto legislativo 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";

VISTO Il Decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2004, n. 108 "Regolamento recante disciplina per l'istituzione, l'organizzazione ed il funzionamento del ruolo dei dirigenti presso le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 2004, n. 272 "Regolamento di disciplina in materia di accesso alla qualifica di dirigente, ai sensi dell'articolo 28, comma 5, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165"

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68 "Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata a norma dell'art. 27 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3";

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale"

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna” a norma dell’art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246;

VISTO il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 (Legge n. 133/2008) e ss.mm.ii. ed in particolare l’art. 66;

VISTO il D.P.C.M. 6 maggio 2009 n. 38524 “Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata assegnata ai cittadini”

VISTA la legge 18 giugno 2009, n. 69;

VISTO il decreto interministeriale 9 luglio 2009 “Equiparazione tra classi delle lauree di cui all'ex decreto n. 509/1999 e classi delle lauree di cui all'ex decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 30 luglio 2009, n. 189 “Regolamento concernente il riconoscimento dei titoli di studio accademici a norma dell’art. 5 della L. 11 luglio 2002, n. 148” ed in particolare l’art. 2 “Riconoscimento dei titoli di studio stranieri per l’accesso ai pubblici concorsi”;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (legge n. 122/2010);

VISTA la circolare U.P.P.A. n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica relativa alle modalità di presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi pubblici mediante PEC;

VISTO il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49 “Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in materia di “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Pubblica Amministrazione”;

VISTO il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101 convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40 “Istituzione e disciplina del Servizio Civile Universale, a norma dell’art. 8 della Legge 6 giugno 2016, n. 106” ed in particolare l’art. 18 che prevede che il periodo di Servizio Civile Universale effettivamente prestato e valutato nei pubblici concorsi con le stesse modalità e lo stesso valore del servizio prestato presso amministrazioni pubbliche e che la cessazione anticipata del rapporto di Servizio Civile Universale comporta la decadenza dai benefici ivi previsti, salva l’ipotesi in cui detta interruzione avvenga per documentati motivi di salute, per causa di servizio o di forza maggiore ed il periodo di servizio prestato sia pari ad almeno sei mesi;

VISTA la direttiva n. 3 del 24 aprile 2018 emanata dal Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione recante “Linee guida sulle procedure concorsuali”;

CONSIDERATO che l’art. 3, comma 8, della legge 19 giugno 2019, n. 56, come modificato dall’art. 1, comma 14-ter del decreto legge 80/2021 convertito, con modificazioni, dalla legge 113/2021, ha

espressamente previsto che, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, fino al 31 dicembre 2024, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 165/2001, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'art. 30 del medesimo D. Lgs. 165/2001;

VISTO l'art. 249 comma 1 del decreto legge 15 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 – Semplificazione e svolgimento in modalità decentrata e telematica delle procedure concorsuali delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto legge 30 aprile 2022 n. 36, convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022 n. 79 Misure per l'attuazione del Piano Nazionale di ripresa e resilienza in materia di pubblica amministrazione e università e ricerca - ed in particolare l'art. 3;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 “Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”;

VISTO il Regolamento per l'accesso alla qualifica di Dirigente presso l'Università degli studi Roma Tre approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera rep. n. 108 del 25/07/2008 e emanato con decreto del Direttore Amministrativo rep. n. 2489 del 08/09/2008;

PRESO ATTO dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro vigenti del personale dirigenziale delle Università;

VALUTATA l'opportunità di adottare, nell'ambito dei piani di sviluppo dell'Ateneo, iniziative dirette allo sviluppo di azioni di sostegno manageriale nell'ambito delle politiche di razionalizzazione della spesa in materia di appalti e concessioni, nella valorizzazione e aggiornamento del personale e più in generale nell'ottimizzazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali all'interno dell'Ateneo;

VERIFICATO altresì che non esiste alcuna graduatoria utile di concorso a tempo indeterminato relativa al profilo dirigenziale oggetto della presente procedura in considerazione dei requisiti tecnico-culturali e del carattere altamente qualificato degli ambiti professionali ricercati e delle funzioni specialistiche da presidiare;

VISTA la comunicazione preventiva, ai sensi dell'art. 34-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, prot. n. 124270 del 8/11/2022;

CONSIDERATO pertanto che a seguito dell'espletamento della procedura prevista dagli artt. 30 e 34 bis del D. Lgs. 165/2001 questo Ateneo può procedere all'avvio della procedura concorsuale;

VISTO il decreto di programmazione triennale, prot. n. 65461 rep. n. 1279 del 30/06/2022, delle disponibilità assunzionali 2021-2023 per il reclutamento di personale dirigente, tecnico, amministrativo, bibliotecario e collaboratore esperto linguistico;

VISTA la programmazione del fabbisogno di personale e delle disponibilità di punto organico per l'anno 2023;

tutto ciò premesso e considerato

DECRETA

Art. 1

Numero dei posti

E' indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto a tempo indeterminato di dirigente di seconda fascia per le esigenze dell'Amministrazione centrale dell'Università degli Studi Roma Tre (codice identificativo: DIR1DIR2023).

La figura professionale ricercata dovrà essere in possesso delle seguenti competenze e conoscenze:

- competenze di carattere multidisciplinare con particolare riferimento alla capacità di leadership, gestione e coordinamento di unità organizzative complesse;
- propensione e attitudine al lavoro per progetti ed obiettivi;
- competenza in materia di programmazione, coordinamento, direzione e controllo delle strutture amministrative tipiche dell'organizzazione di un Ateneo;
- capacità di analisi dei processi gestionali complessi e delle relative interdipendenze che possono interessare aree amministrative e tecniche diverse e unità organizzative articolate;
- capacità di assicurare efficacia e accessibilità ai servizi, nonché efficacia, completezza e tempestività delle informazioni relative alle procedure e alle regole che governano i processi amministrativi e gestionali di un Ateneo, anche di tipo trasversale;
- competenza nell'ambito di piani strategici di razionalizzazione dei processi amministrativi in contesti universitari ed in particolare nelle materie e normative che riguardano le strutture di Ateneo, nonché capacità di presidiare l'intera filiera dei processi collegati alla gestione di programmi adottati nell'ambito giuridico ai fini dell'efficienza e della razionalizzazione dell'organizzazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

In particolare sono richieste le seguenti conoscenze riconducibili alle sopra indicate competenze:

- competenza qualificata nella disciplina speciale in materia di appalti e concessioni nonché nelle azioni di razionalizzazione della spesa in tali ambiti;
- approfondita conoscenza giuridico-legale nell'ambito dei procedimenti di gara per lavori, servizi e forniture, della contrattualistica pubblica nonché del contenzioso giudiziale ed extra giudiziale;
- competenza qualificata in materia di innovazione dei processi e dei metodi di lavoro a supporto dell'erogazione dei servizi all'utenza ed in particolare nei processi di valorizzazione, aggiornamento e valutazione del personale;
- capacità di realizzare processi di integrazione delle strutture organizzative finalizzati alla razionalizzazione dei processi medesimi, ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali assegnate;
- qualificate competenze in materia di rapporti istituzionali e relazioni pubbliche con altri enti ed organismi;
- capacità di operare per obiettivi, di gestire e motivare le risorse umane nonché di rapportarsi e interpretare le esigenze del vertice dirigenziale dell'amministrazione universitaria in un contesto di continua evoluzione;
- approfondita conoscenza dei sistemi di pianificazione, gestione e controllo della qualità del lavoro (budget, programmi, piani, prestazioni) e adozione degli interventi correttivi;
- ottima conoscenza in tema di legislazione universitaria, project management, organizzazione aziendale, controllo di gestione e budget, contabilità analitica;
- ottima conoscenza della lingua inglese scritta e parlata per quanto attiene alla lettura di documentazione tecnica (documenti, testi e certificati) e a colloqui con interlocutori stranieri nonché dei principali sistemi informatici in uso nella pubblica amministrazione.

La figura ricercata, oltre alle competenze manageriali previste per il ruolo dirigenziale, deve inoltre possedere:

- capacità di analisi dei processi gestionali complessi e delle relative interdipendenze che possono interessare aree amministrative e tecniche diverse e unità organizzative articolate;

- capacità di assicurare efficacia e accessibilità ai servizi, nonché efficacia, completezza e tempestività delle informazioni relative alle procedure e alle regole che governano i processi amministrativi e gestionali di un Ateneo, anche di tipo trasversale;
- capacità di *governance* e attitudine a fronteggiare problemi complessi, elevate doti relazionali e doti manageriali e di gestione del personale, con particolare capacità nel project management e nell'analisi dei processi progettuali ed alla loro semplificazione ed ottimizzazione;
- capacità di interazione con utenti interni ed esterni; capacità di lavorare in gruppo e attitudine alle relazioni professionali interpersonali; capacità di adattamento al contesto lavorativo, anche in relazione alla gestione di crisi, emergenze, cambiamenti di modalità operative.

Art. 2

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) **titolo di studio:** Diploma di Laurea Vecchio Ordinamento o Laurea Specialistica o Magistrale o titoli equiparati o equipollenti.

I titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equivalenti ai titoli di studio italiani.

A tal fine, nella domanda di concorso devono essere indicati, **pena l'esclusione:**

- **gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equivalenza** del proprio titolo di studio al corrispondente titolo di studio italiano richiesto ai fini dell'ammissione al concorso, rilasciato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D. Lgs. 165/2001 come modificato dal D.L. 30/12/2021 n. 228, convertito con modificazioni dalla Legge 25/02/2022 n. 15,

o, in alternativa,

- **l'attestazione di aver provveduto alla richiesta di riconoscimento del proprio titolo di studio** secondo la modulistica disponibile presso il Dipartimento della Funzione Pubblica al seguente link: [Modulo per la richiesta dell'equivalenza del titolo di studio stranieri a carattere accademico \(funzionepubblica.gov.it\)](https://www.funzionepubblica.gov.it/modulo-ricerca-equivalenza).

In quest'ultimo caso il candidato verrà ammesso con riserva in attesa di verificare l'equivalenza del titolo.

2) Per tutti i candidati è richiesto, in aggiunta a quanto sopra indicato, il trovarsi in una delle seguenti posizioni alternative:

a) essere dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni, in possesso di laurea (V.O.) o laurea specialistica (LS) o magistrale (LM) che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio o, se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione, individuate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, almeno tre anni di servizio svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del dottorato di ricerca o del diploma di laurea. Per i dipendenti delle amministrazioni statali reclutati a seguito di corso-concorso, il periodo di servizio è ridotto a quattro anni;

b) essere in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, muniti di uno dei diplomi di laurea indicati di cui al punto 1), che abbiano svolto presso gli stessi le funzioni dirigenziali per almeno due anni;

c) aver ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni purché muniti di uno dei diplomi di laurea indicati di cui al punto 1);

d) essere cittadini italiani, in possesso di idoneo titolo di studio universitario, che hanno maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea.

Tutti gli incarichi dirigenziali devono essere stati conferiti con provvedimento formale dell'organo competente in base a quanto previsto dagli ordinamenti dell'Amministrazione o dell'Ente al quale il/la candidato/a appartiene.

3) cittadinanza italiana ovvero quella di altro Stato membro dell'Unione Europea ovvero di essere familiare di un cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea titolare di diritto di soggiorno o di diritto di soggiorno permanente, o di essere cittadino di Paesi terzi titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, o di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ovvero i familiari non comunitari del titolare dello status di protezione sussidiaria presenti sul territorio nazionale che individualmente non hanno diritto a tale status, ai sensi dell'art. 22, commi 2 e 3 del D. Lgs 251/2007;

4) età non inferiore ai diciotto anni;

5) adeguata conoscenza della lingua italiana. Tale conoscenza sarà accertata nel corso della prova di esame;

6) conoscenza della lingua inglese scritta e parlata;

7) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari (per i nati fino all'anno 1985);

8) idoneità fisica all'impiego. L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre i vincitori di concorso a visita medica di controllo, in base alla normativa vigente;

9) di godere dei diritti civili e politici (se in possesso di cittadinanza diversa da quella italiana di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza) ovvero i motivi del mancato godimento;

10) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente ed insufficiente rendimento ovvero non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ovvero non essere stati licenziati ai sensi delle disposizioni dei contratti collettivi di lavoro relativi al personale dei vari comparti;

11) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente ed insufficiente rendimento e non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e per aver conseguito l'impiego statale mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

12) non aver riportato condanne penali in Italia o all'estero e di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva e l'Amministrazione può disporre in qualsiasi momento, con provvedimento motivato dell'autorità competente, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti. **I requisiti per l'ammissione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo di presentazione della domanda.**

Art. 3

Domanda e termini di presentazione.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice secondo lo schema allegato al presente decreto (**Allegato 1**), dovranno essere **presentate esclusivamente** mediante **Posta Elettronica Certificata (PEC)** all'indirizzo reclutamento.tab@ateneo.uniroma3.it, purché l'autore sia identificato ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione

Digitale”, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente decreto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, indicando nell’oggetto: **Domanda concorso pubblico DIR1DIR2023.**

Fatto salvo quanto previsto dall’art. 2, ultimo periodo, del presente decreto, sono esclusi dalla partecipazione alla procedura i candidati:

- **la cui domanda di partecipazione sia trasmessa oltre i termini di scadenza sopra previsti, qualunque ne sia la causa anche se non imputabile al candidato;**
- **che abbiano trasmesso la domanda di partecipazione con modalità diverse da quelle sopra indicate;**
- **la cui domanda sia pervenuta tramite Posta Elettronica Certificata di utenza diversa da quella personale ovvero da posta elettronica non certificata;**
- **che abbiano omesso le dichiarazioni richieste circa il possesso dei requisiti di ammissione ovvero che abbiano prodotto dichiarazioni, certificazioni e/o documentazioni false o non conformi;**
- **che non abbiano indicato gli estremi del provvedimento di equivalenza del titolo di studio conseguito all’estero ovvero gli estremi della richiesta del medesimo.**

Art. 4

Dichiarazione da formulare nella domanda.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti dovranno dichiarare, pena l'esclusione dal concorso, sotto la propria personale responsabilità:

- a) il cognome e il nome;
- b) la data ed il luogo di nascita;
- c) di essere in possesso della cittadinanza italiana ovvero quella di altro Stato membro dell’Unione Europea ovvero di essere familiare di un cittadino di uno degli Stati membri dell’Unione Europea titolare di diritto di soggiorno o di diritto di soggiorno permanente, o di essere cittadino di Paesi terzi titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, o di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ovvero i familiari non comunitari del titolare dello status di protezione sussidiaria presenti sul territorio nazionale che individualmente non hanno diritto a tale status, ai sensi dell’art. 22, commi 2 e 3 del D. Lgs 251/2007;
- d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. Se cittadini stranieri di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- e) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali pendenti a proprio carico;
- f) il possesso del titolo di studio richiesto nell’art. 2 del presente bando, la data di conseguimento, l’Università presso la quale è stato conseguito e laddove conseguito all’estero gli estremi del provvedimento che ne dispone l’equivalenza;
- g) l’amministrazione o l’ente di appartenenza;
- h) l’attuale inquadramento giuridico e relativa decorrenza;
- i) gli estremi dei provvedimenti relativi alla concessione di periodi di aspettativa per motivi di famiglia, personali o di studio goduti, la durata dei periodi stessi, nonché ogni altro provvedimento interruttivo del computo dell’effettivo servizio. Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa;
- j) di trovarsi in una delle posizioni alternative indicate nel punto 2, lettere a), b), c) e d) dell’art. 2.

In particolare il candidato dovrà dichiarare:

- **posizione a)**: la qualifica rivestita e la decorrenza, l’ufficio e l’amministrazione di appartenenza, nonché l’attuale sede di servizio; l’eventuale specializzazione e/o dottorato di ricerca; se reclutato in un’amministrazione statale a seguito di corso-concorso;
- **posizione b)**: la qualifica attualmente rivestita e la decorrenza, l’ufficio, l’ente o la struttura pubblica di appartenenza, nonché l’attuale sede di servizio;

- **posizione c)**: l'ufficio e l'amministrazione presso i quali ha ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati, nonché il periodo di servizio prestato nelle suddette funzioni;
- **posizione d)**: l'ente o l'organismo internazionale presso il quale ha maturato esperienze lavorative, indicando il periodo di servizio, nonché la posizione funzionale nella quale ha svolto il predetto servizio.

Il possesso dei predetti requisiti deve essere compiutamente descritto e contenere l'indicazione degli elementi necessari alla sua verifica;

- k) di aver svolto le funzioni dirigenziali senza valutazione negativa;
- l) conoscenza dell'informatica e della lingua inglese a livello avanzato;
- m) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- n) **i candidati riconosciuti disabili ai sensi della legge 5/02/1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta, in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame. A tal fine i candidati dovranno allegare alla domanda di partecipazione al concorso idonea certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria pubblica al fine di consentire all'amministrazione di predisporre i mezzi e gli strumenti che possano garantire una regolare partecipazione alla procedura concorsuale anche per i portatori di qualsiasi tipo di handicap. Laddove richiesti, i tempi aggiuntivi dovranno essere quantificati con idonea certificazione sanitaria da allegare alla domanda di partecipazione;**
- o) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione;
- p) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente ed insufficiente rendimento e non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- q) di avere l'idoneità fisica all'impiego;
- r) l'indirizzo dove si desidera che vengano inviate le eventuali comunicazioni;
- s) il possesso di eventuali titoli di preferenza, a parità di valutazione, previsti dal DPR 487/94 e successive modifiche e integrazioni così come indicati nel successivo art. 8 del presente bando. Tali titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del bando.

I cittadini di uno Stato non appartenente all'Unione Europea dovranno allegare alla domanda di partecipazione copia del permesso di soggiorno, in corso di validità, che consenta lo svolgimento di lavoro subordinato, rilasciato dalla Questura della Provincia di residenza.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 5

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è nominata e composta ai sensi dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 272/2004.

Per le modalità di espletamento della selezione si osservano in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni e del Regolamento per l'accesso alla qualifica di Dirigente presso l'Università degli studi Roma Tre approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera rep. n. 108 del 25/07/2008 e emanato con decreto del Direttore Amministrativo rep. n. 2489 del 08/09/2008;

Art. 6

Titoli professionali valutabili

Ai titoli professionali sono riservati un massimo di 10 punti. La valutazione dei titoli professionali verrà effettuata dopo le prove scritte, previa determinazione dei criteri da parte della commissione giudicatrice, e prima che si proceda alla correzione degli elaborati.

Titoli valutabili:

- esperienza, con funzioni dirigenziali in attività di servizio riconducibili alle attività del posto da ricoprire, in organismi ed enti pubblici ovvero aziende pubbliche;
- esperienza in posizioni diverse dal ruolo dirigenziale in attività di servizio riconducibili alle attività del posto da ricoprire, in organismi ed enti pubblici ovvero in aziende pubbliche;
- particolari incarichi di responsabilità attinenti al profilo presso enti o aziende pubbliche.

I candidati dovranno presentare dichiarazioni sostitutive, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, **riguardanti il possesso dei titoli**, con l'indicazione analitica e precisa di tutti gli elementi necessari per la valutazione (es. tipologia di contratto lavorativo, durata del rapporto di lavoro, data di inizio e di fine rapporto, datore di lavoro, ecc.) utilizzando il modello allegato.

Non è consentito il semplice riferimento a titoli e a documenti presentati a qualsiasi titolo presso questa o altra Amministrazione.

I candidati dovranno **allegare un curriculum vitae datato e firmato** in formato europeo ed in lingua italiana.

L'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità de contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Art. 7

Prove di esame e votazione.

I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dalla procedura concorsuale, sono tenuti a presentarsi a sostenere le prove di esame muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

- tessera postale;
- porto d'armi;
- patente automobilistica;
- passaporto;
- carta di identità;
- tessera di riconoscimento rilasciata da Enti Pubblici ai propri dipendenti.

Le prove di esame consisteranno in due prove scritte, di cui una eventualmente a contenuto teorico-pratico, la cui durata e le cui modalità di svolgimento saranno stabilite dalla Commissione con l'osservanza delle norme e secondo le modalità previste dal D.P.R. n. 487/1994, ed in un colloquio, e saranno finalizzate a verificare le conoscenze e le competenze indicate nell'art. 1 del presente bando nonché a verificare l'attitudine e la maturità professionali dei candidati in relazione al posto a concorso.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove d'esame nei giorni, ore e sedi prestabiliti saranno considerati rinunciatari al concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche indipendente dalla loro volontà.

Per la preparazione all'esame i candidati dovranno reperire in modo autonomo il materiale necessario in relazione al profilo a concorso.

Per lo svolgimento delle prove d'esame non è possibile introdurre nella sede di esame carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri, pubblicazioni, codici, anche se non commentati, testi di legge e il vocabolario della lingua italiana. È inoltre vietato introdurre telefoni portatili e strumenti idonei alla memorizzazione o alla trasmissione di dati. È fatto assoluto divieto ai candidati di dialogare tra di loro. In caso di violazione di tali disposizioni la commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dal concorso. L'Amministrazione non assumerà alcuna responsabilità per la custodia di oggetti introdotti nella sede di svolgimento delle prove concorsuali.

A ciascuna delle prove d'esame sarà attribuito un punteggio fino ad un massimo di punti 100/100.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che avranno riportato un punteggio di almeno 70/100 in ciascuna delle prove scritte. La prova orale si intenderà superata se il candidato avrà riportato una votazione di almeno 70/100.

Le sedute della commissione, durante lo svolgimento del colloquio, sono pubbliche. Al termine di ogni seduta, la commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto riportato da ciascuno. L'elenco verrà affisso presso la sede di esame e pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo e sulla pagina web di Ateneo dedicata al concorso.

Il punteggio finale delle prove è dato dalla somma dei voti conseguiti nelle prove scritte, dal punteggio riportato nella valutazione dei titoli e del voto conseguito nella prova orale.

Art. 8

Preselezione e Diario delle prove.

Il diario delle prove d'esame, con l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora, verrà notificato il giorno **20 aprile 2023** mediante pubblicazione di apposito avviso all'Albo Pretorio di Ateneo [Area del Personale > ALBO PRETORIO \(uniroma3.it\)](#) e sulla pagina web dedicata ai concorsi per il personale dirigente, tecnico amministrativo e bibliotecario al seguente link: [Area del Personale > Concorsi > Personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario \(uniroma3.it\)](#).

Qualora il numero delle domande sia superiore a 20, l'Amministrazione si riserva la facoltà di attivare, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 20 comma 2-bis della Legge n. 104 del 5/02/1992, le procedure di preselezione, mediante ricorso a prove (test, quiz o altri strumenti di selezione) di conoscenza e/o psico-attitudinali, realizzate anche tramite l'ausilio di sistemi automatizzati, inerenti la procedura concorsuale in oggetto dandone informazione il giorno **20 aprile 2023** mediante avviso pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo [Area del Personale > ALBO PRETORIO \(uniroma3.it\)](#) e sulla pagina web dedicata ai concorsi per il personale dirigente, tecnico amministrativo e bibliotecario [Area del Personale > Concorsi > Personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario \(uniroma3.it\)](#).

All'esito della prova preselettiva saranno ammessi alle successive prove scritte i candidati che si saranno classificati entro la 20^a posizione compresa e che avranno conseguito un punteggio minimo di almeno 21/30, nonché i candidati collocati *ex aequo* in posizione utile oltretché i candidati esonerati ai sensi dell'art. 20 comma 2-bis della legge n. 104 del 5/02/1992.

Si evidenzia che la preselezione non costituisce prova d'esame e la votazione della stessa non concorre alla formazione del punteggio finale di merito, ma sarà condizione per accedere alle prove scritte.

Coloro che non avranno ricevuto alcuna comunicazione di esclusione dal concorso, dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento presso la sede individuata, nell'ora e nel giorno indicato per sostenere le prove scritte.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima del giorno in cui essi dovranno sostenerla mediante raccomandata A.R. ovvero Posta Elettronica Certificata, salvo rinuncia da parte dei candidati stessi ai termini di preavviso.

Art. 9

Preferenze a parità di merito.

I concorrenti che avranno superato le prove d'esame dovranno far pervenire, in carta semplice, all'Area Personale dirigente, tecnico-amministrativo e bibliotecario dell'Università degli Studi Roma Tre, secondo le modalità indicate all'art. 3, al seguente indirizzo e-mail: reclutamentotab@uniroma3.it, entro il termine perentorio di quindici giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la medesima, i documenti in originale o in copia autenticata ovvero le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, attestanti il possesso dei titoli di preferenza e precedenza, a parità di valutazione, già indicati nella domanda, dai quali risulti, altresì, il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

A parità di merito i titoli di preferenza sono:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Amministrazione che ha indetto il concorso;
- 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
- 20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.
- 20-bis) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- c) dalla minore età.

Ai sensi dell'art. 18, comma 4, del D. Lgs 40/2017 il periodo di servizio civile universale effettivamente prestato è valutato nei pubblici concorsi con le stesse modalità e lo stesso valore del servizio prestato presso amministrazioni pubbliche. Secondo quanto disposto dall'art. 18, comma 6, del medesimo D. Lgs 40/2017 la cessazione anticipata del rapporto di servizio civile universale comporta la decadenza dai benefici ivi previsti, salva l'ipotesi in cui detta interruzione avvenga per documentati motivi di salute, per causa di servizio o di forza maggiore ed il periodo di servizio prestato sia pari ad almeno sei mesi.

Art. 10

Formazione e approvazione della graduatoria di merito.

Espletate le prove del concorso, la commissione forma la graduatoria generale di merito.

La graduatoria verrà formata secondo l'ordine decrescente della votazione, costituita dalla somma dei voti conseguiti in ciascuna delle due prove scritte, dal punteggio riportato nella valutazione dei titoli e della votazione conseguita nella prova orale, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti prescritti e autocertificati dai candidati a norma del D.P.R. 445/2000 e ss. mm. ii..

Verrà dichiarato vincitore, nel limite del posto messo a concorso, il candidato utilmente collocato nella graduatoria generale di merito, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dal precedente articolo.

La graduatoria del vincitore sarà successivamente affissa all'Albo Pretorio di Ateneo. Di tale affissione sarà data comunicazione mediante pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, dalla cui data decorrono i termini per eventuali impugnative.

La graduatoria di merito, ai sensi art. 35 comma 5-ter del D. Lgs. 30/03/2001 n. 165, come modificato dall'art. 1, comma 149, della L. 27 dicembre 2019 n. 160, rimane efficace per un termine di

ventiquattro mesi dalla data di approvazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato indetto e che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili. Non si dà luogo a dichiarazioni di idoneità al concorso.

Art. 11

Assunzione in servizio.

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno ovvero mediante Posta Elettronica Certificata, a stipulare in conformità a quanto previsto dal C.C.N.L. vigente, il contratto di lavoro individuale a tempo indeterminato per l'assunzione in prova. Il vincitore dovrà inoltre assumere servizio in via provvisoria entro dieci giorni dalla sottoscrizione del contratto. Se il vincitore, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito, decade dall'assunzione.

Per il candidato vincitore del concorso assunto in servizio, anteriormente al conferimento del primo incarico dirigenziale, potrà essere previsto ai sensi dell'art. 10 del Regolamento per l'accesso alla qualifica di dirigente dell'Università degli Studi Roma Tre, un ciclo di attività formative, per un periodo non superiore a 6 mesi, presso amministrazioni italiane o straniere, enti o organismi internazionali, aziende pubbliche o private di importanza nazionale o internazionale, secondo modalità, stabilite dal Direttore Generale, che assicurino l'acquisizione di esperienze professionali connesse con il conferimento del predetto incarico dirigenziale.

Il ciclo formativo potrà svolgersi anche in collaborazione con istituzioni universitarie italiane o straniere ovvero primarie istituzioni formative pubbliche o private. La frequenza al ciclo formativo è obbligatoria.

Il periodo di prova previsto dal vigente contratto collettivo di lavoro dei dirigenti delle Università, della durata di sei mesi, decorre dal conferimento effettivo dell'incarico dirigenziale e non potrà essere prorogato o rinnovato alla scadenza.

Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

Ai sensi dell'art. 55-quater, comma 1 lettera d), del D. Lgs. 165/2001 le falsità documentali o dichiarative commesse ai fini o in occasione dell'instaurazione del rapporto di lavoro comportano il licenziamento senza preavviso.

Art. 12

Presentazione dei documenti a seguito di assunzione in servizio.

Il candidato assunto in servizio in prova, ai fini dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, sarà invitato a presentare a questa Università, entro il primo mese di servizio, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, attestante il possesso di ciascuno dei requisiti specifici prescritti dal bando e la documentazione prevista dalla normativa vigente.

Il vincitore dovrà, inoltre, dichiarare, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni previste per dichiarazioni mendaci, di non essere nelle condizioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente di cui all'art. 53 del D. Lgs. 30/03/2001 n. 165 e rendere le ulteriori dichiarazioni ai sensi del D.Lgs 39/2013 in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni.

L'amministrazione provvederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445. Qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445 in materia di sanzioni penali. Qualora l'interessato non intenda o non sia in grado di ricorrere alla dichiarazione sostitutiva di certificazione, i certificati relativi a stati, fatti o qualità personali risultanti da albi o da pubblici registri tenuti o conservati da una pubblica amministrazione sono acquisiti d'ufficio da questo Ateneo su indicazione da parte dell'interessato della specifica amministrazione che conserva l'albo o il registro.

Qualora non venga prodotta entro il termine di trenta giorni dalla stipula del contratto la documentazione richiesta, fatta salva la possibilità di una proroga dello stesso termine a richiesta del candidato convocato nel caso di comprovato impedimento, da presentare per iscritto e prima della scadenza, si provvederà all'immediata risoluzione del contratto di lavoro.

Art. 13

Responsabile del Procedimento

Ai sensi della Legge 7 Agosto 1990, n. 241, il Responsabile del Procedimento di cui al presente bando è il Dirigente Dott. Alessandro Peluso - Direttore del Personale. Cura il procedimento la Dott.ssa Simonetta Putzulu Responsabile dell'Ufficio Reclutamento, sviluppo carriere e valorizzazione delle persone, Divisione del Personale tecnico amministrativo e bibliotecario tel. 06/57335225/5419/2239 – email dell'ufficio: reclutamentotab@uniroma3.it.

Art. 14

Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso, ai sensi D. Lgs 101/2018 recante: “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”, saranno trattati e raccolti presso l'Università degli Studi di Roma Tre per le finalità di gestione della procedura concorsuale e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

Il responsabile dei dati personali (RDP) ai sensi dell'art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679 è il Dott. Simeone Cimmino – Area anticorruzione, trasparenza e rapporti con il pubblico – Direzione 9 dell'Università degli Studi Roma Tre.

Art. 15

Disposizioni finali

L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare il presente bando di concorso, di sospendere o rinviare la prova concorsuale ovvero di sospendere o di non procedere all'assunzione del vincitore, in ragione di esigenze attualmente non valutabili né prevedibili ovvero connesse a modifiche o soppressione delle articolazioni interne alla struttura organizzativa, nonché in applicazione di disposizioni di contenimento della spesa pubblica che impediscano, in tutto o in parte, l'assunzione di personale presso le Università.

Per quanto non previsto dal presente decreto valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957 n. 3, nel regolamento di esecuzione di cui al decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957 n. 686, nonché nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, e le disposizioni previste dal CCNL del comparto Istruzione e Ricerca e le altre norme vigenti in materia.

Per quanto non previsto dal presente decreto valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi di cui al DPR n. 3/1957, DPR 686/1957, DPR 487/1994, Regolamento relativo all'accesso alla qualifica di dirigente presso l'Università degli Studi Roma Tre e le disposizioni previste dai vigenti Contratti Collettivi Nazionali del personale dirigente delle Università.

IL DIRETTORE DEL PERSONALE

Dott. Alessandro Peluso

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI DOMANDA

All'Università degli Studi Roma Tre
Area Personale dirigente, tecnico-amministrativo e bibliotecario
Via Ostiense, 133b
00154 Roma

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto a tempo indeterminato di dirigente di seconda fascia per le esigenze dell'Amministrazione centrale dell'università degli Studi Roma Tre (codice identificativo: DIR1DIR2023).

A tal fine, consapevole di quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, in materia di norme penali dichiara:

Nome _____

Cognome _____

Codice fiscale _____

1. di essere nat ___ il _____ a _____ (prov. ___);

2. di risiedere in _____ (prov. _____)

Via _____ n. _____ cap. _____;

3. di essere:

3.1 in possesso della cittadinanza italiana

ovvero

3.2 di essere in possesso della seguente cittadinanza _____;

Per i cittadini italiani:

di essere iscritt___ nelle liste elettorali del comune di _____

(se non iscritto/a indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste:

_____);

Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ovvero cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria ovvero familiari non comunitari del titolare dello status di protezione sussidiaria presenti sul territorio nazionale che individualmente non hanno diritto a tale status ai sensi dell'art. 22, commi 2 e 3, del D.Lgs. 251/2007):

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana

- di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o provenienza

ovvero

specificare i motivi in caso negativo _____

Per i cittadini non comunitari:

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana
- di essere in possesso del seguente titolo di soggiorno:

titolo di soggiorno _____ numero titolo di soggiorno _____

motivazione _____

rilasciato da _____ scadenza _____

- di essere:

- familiare di cittadino comunitario non avente la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E.;
- titolare dello status di rifugiato politico;
- titolare dello status di protezione sussidiaria;
- familiare non comunitario di titolare dello status di protezione sussidiaria ai sensi dell'art. 22, commi 2 e 3, del D.Lgs. 251/2007:

4. di essere iscritt ___ nelle liste elettorali del comune di _____ (se non iscritto/a indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste):
_____;

5. di essere nella seguente posizione rispetto agli obblighi militari: _____;

6. di aver prestato il servizio civile dal _____ al _____;

7. di non aver riportato condanne penali e non avere carichi pendenti (procedimenti penali in corso di istituzione o pendenti in giudizio), non essere stato dichiarato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato o sottoposto a misure che escludono, secondo le norme vigenti, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione, né trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità, anche nello Stato di eventuale appartenenza o provenienza;

8. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico 10/1/1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

9. di essere in possesso del seguente titolo di studio: _____

rilasciato da _____ in data _____
_____ dichiarato equipollente al titolo richiesto ai sensi del seguente provvedimento: _____;

10. Per i titoli di studio stranieri: di essere in possesso del seguente titolo di studio _____
_____ rilasciato da
_____ in data _____ e dichiarato equivalente al titolo richiesto ai sensi del seguente
provvedimento _____;

11. di trovarsi in una delle posizioni **alternative** di cui all'art. 2 punto 2 del bando:

posizione a)

- di essere dipendente di ruolo della seguente pubblica amministrazione _____;
- di aver conseguito a far data dal _____ il seguente inquadramento _____;
- sede di servizio attuale _____;
- (eventuale) dottorato di ricerca in _____ ovvero diploma di specializzazione in _____ conseguito il _____ presso _____;
- dipendente statale reclutato a seguito di corso-concorso SI NO

posizione b)

- di essere in possesso della qualifica di dirigente presso il seguente ente _____;
- di aver conseguito a far data dal _____ il seguente inquadramento _____;
- sede di servizio attuale _____;

posizione c)

- di aver ricoperto i seguenti incarichi dirigenziali (o equiparati) presso le seguenti amministrazioni pubbliche _____

_____;
- indicare i periodi di servizio prestati nelle suddette funzioni: _____

_____;

posizione d)

- di aver ricoperto i seguenti incarichi in posizione apicale presso i seguenti enti od organismi internazionali _____

_____ ;

- indicare i periodi di servizio prestati nelle suddette funzioni

_____ ;

(Tutti gli incarichi dirigenziali devono essere stati conferiti con provvedimento formale dell'organo competente in base a quanto previsto dagli ordinamenti dell'Amministrazione o dell'Ente al quale il/la candidato/a appartiene)

12. di possedere i seguenti titoli valutabili di cui all'art. 6 del bando di concorso. Descrivere il titolo riportando tutti gli estremi (ente/azienda, tipologia di contratto, gg/mm/aa di inizio e di fine attività) che possono essere utili ai fini della valutazione:

- esperienza, con funzioni dirigenziali in attività di servizio riconducibili alle attività del posto da ricoprire, in organismi ed enti pubblici ovvero aziende pubbliche:

_____ ;

- esperienza in posizioni diverse dal ruolo dirigenziale in attività di servizio riconducibili alle attività del posto da ricoprire, in organismi ed enti pubblici ovvero in aziende pubbliche:

_____ ;

- particolari incarichi di responsabilità attinenti al profilo presso enti o aziende pubbliche:

_____ ;

13. di aver svolto le funzioni dirigenziali senza valutazione negativa;

14. di conoscere la lingua inglese a livello avanzato;

15. di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (indicare i servizi prestati nella pubblica amministrazione e gli eventuali motivi di risoluzione): _____

_____;

16. di non avere/avere usufruito di periodi di aspettativa per motivi di famiglia, personali o di studio nonché ogni altro provvedimento interruttivo del computo dell'effettivo servizio (in caso affermativo indicare il/i periodo/i e gli estremi del/i provvedimento/i _____

_____;

17. di non essere essere portatore di handicap¹ _____

_____ di non avere avere la necessità del seguente **ausilio** _____

_____ di non avere avere la necessità dei **tempi aggiuntivi nella misura indicata nella certificazione medica allegata** come previsto dall'art. 4 lett. n) del presente bando;

18. di possedere i seguenti titoli di preferenza a parità di merito: _____

_____;

19. di avere l'idoneità fisica all'impiego;

20. che le comunicazioni relative al concorso devono essere inviate al seguente indirizzo:

_____ n. di telefono _____ cell. _____

e-mail _____ PEC _____

impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione.

Dichiara di essere consapevole che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario o per le dispersioni di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione

_____ ¹ specificare il tipo di handicap posseduto.

del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici/telematici o comunque imputabili a fatto di terzi.

Il/La sottoscritto/a allega alla presente

- **copia del documento di identità in corso di validità**
- **curriculum vitae in formato europeo**

Il/La sottoscritto/a autorizza il trattamento dei suoi dati personali ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 101/2018.

DATA _____

FIRMA²

² la firma è obbligatoria pena la nullità della domanda.